

Scrivere versi con L^AT_EX.
Guida all'uso del pacchetto
verse

Fabiano Busdraghi
e-mail: fabusdr@yahoo.it

17 dicembre 2002
Versione: 1.0

Sommario

In questo articolo vengono illustrate le facilitazioni per scrivere versi in L^AT_EX fornite dal pacchetto **verse** utilissimo soprattutto per centrare elegantemente le poesie e per risolvere i frequenti problemi di rientro delle linee. Inoltre vengono date alcune soluzioni per problemi generici relativi alla scrittura di versi e vari esempi che possono ispirare un uso ancora più creativo e personalizzato dei comandi messi a disposizione.

Questo manuale è stato realizzato per **G_UI_T**: Gruppo Utilizzatori Italiani di **T_EX** ed è disponibile all'indirizzo Web <http://www.guit.it>.

Indice

Indice	1
1 Introduzione	2
1.1 Convenzioni tipografiche	2
1.2 Installazione del pacchetto <code>verse</code>	3
2 Scrivere versi con <code>L^AT_EX</code>	4
3 I comandi del pacchetto <code>verse</code>	7
3.1 L'ambiente <code>verse</code>	7
3.2 Comandi per i rientri	7
3.3 Comandi di numerazione e riferimento	9
3.4 La macro di chiusura linea	9
3.5 Comandi per il titolo	9
3.6 Comandi per il controllo di vettori	10
4 Esempi	12
A Limerick	12
Love's lost	13
Fleas	13
In the beginning	14
Mathematics	15
The Young Lady of Ryde	16
Clementine	17
Mouse's Tale	19
5 Consigli e soluzioni	20
5.1 Aumentare gli spazi fra le strofe	20
5.2 Centrare verticalmente una poesia	25
5.3 Aggiungere informazioni dopo una poesia	30
5.4 L'esempio di un libro	32
Ricordo	34

1 Introduzione

Questa guida è basata sulla documentazione (in inglese) acclusa al pacchetto `verse` scritta dallo stesso autore del pacchetto Peter Wilson¹, ma si discosta da questa in parte per quanto riguarda la sezione dedicata agli esempi (pagina 12) ma soprattutto nella sezione relativa alle soluzioni di problemi frequenti che non sono contemplati nel pacchetto (pagina 20).

In queste sezioni sono illustrati gli esempi della guida in lingua originale e altri per dare un'idea di come si possono risolvere alcuni problemi che insorgono nell'uso pratico del pacchetto. Quasi nessuna attenzione è stata posta ai problemi di interruzione di pagina.

Questo articolo, per quanto riguarda la traduzione della guida, i comandi, l'installazione, etc, si riferisce alla versione 2.1 del pacchetto .

Dal momento che la composizione di un testo poetico può essere fortemente dipendente dalla particolare poesia questo documento è da intendersi più come una guida verso alcune soluzioni e non come una serie di “stili” pronti per l'uso per ogni particolare opera in versi.

Per la lettura è necessaria una conoscenza di base di `LATEX`, almeno sull'uso di ambienti e comandi standard, e sulla definizione di nuovi a partire da quelli messi a disposizione per default. Questa guida è comunque piuttosto elementare.

Per qualunque consiglio, commento, critica, correzione di errori, richiesta di introduzione di nuovi esempi di soluzioni trovate dal lettore o quant'altro riguardi la traduzione della guida inglese o comunque questo articolo si prega di mandare un e-mail all'autore `fabusdr@yahoo.it`.

1.1 Convenzioni tipografiche

In tutto il seguito dell'articolo vengono seguite le seguenti convenzioni tipografiche:

- I nomi di comandi e ambienti sono formattati in stile `macchina da scrivere`
- gli argomenti dei comandi in *Italic Shape*
- i parametri opzionali in `SMALL CAPITALS`

¹e-mail: `peter.r.wilson@boeing.com`

1.2 Installazione del pacchetto `verse`

Il pacchetto `verse` è scaricabile da qualunque archivio CTAN.

Una volta scaricato il file `verse.tar.gz` (oppure un altro file analogo come `verse.zip`) è sufficiente scompattarlo in una cartella e lanciare \LaTeX sul file `verse.ins` per ottenere il file `verse.sty` e sul file `verse.dtx` per ottenere la documentazione originale.

Per completare l'installazione è sufficiente spostare in una cartella accessibile a \LaTeX il file `verse.sty` e effettuare il refresh del database.

Da questo momento per usare il pacchetto basta scrivere nel preambolo:

```
\usepackage{verse}
```

2 Scrivere versi con L^AT_EX

In questa sezione viene data una breve descrizione di come si può scrivere versi senza utilizzare il pacchetto `verse`, ma semplicemente la distribuzione standard di L^AT_EX. Si vedrà nella sezione successiva come il pacchetto `faciliti` la scrittura di poesie e migliori l'aspetto stesso del documento.

L^AT_EX fornisce l'ambiente `verse` definito come un particolare tipo di lista. All'interno dell'ambiente l'uso di `\` interrompe una verso e una riga bianca chiude una strofa. Per esempio questa è una poesia con una singola strofa:

```
I used to love my garden \  
But now my love is dead \  
For I found a bachelor's button \  
In a black-eyed Susan's bed.
```

Quando viene utilizzato come un normale paragrafo di L^AT_EX (senza rientro all'inizio del paragrafo) si ottiene: I used to love my garden
But now my love is dead
For I found a bachelor's button
In a black-eyed Susan's bed.

Usando invece l'ambiente `verse` si ottiene:

```
I used to love my garden  
But now my love is dead  
For I found a bachelor's button  
In a black-eyed Susan's bed.
```

Quindi l'ambiente `verse` produce semplicemente un rientro uguale per tutte le linee appena superiore al normale rientro di un paragrafo.

Le strofe possono essere anche scritte all'interno dell'ambiente `alltt`, definito nel pacchetto standard `alltt`, usando i caratteri normali e nessun `\` alla fine di ogni verso.

```
\begin{alltt}  
\normalfont  
I used to love my garden  
But now my love is dead  
For I found a bachelor's button  
In a black-eyed Susan's bed.  
\end{alltt}
```

che produce:

```
I used to love my garden
But now my love is dead
For I found a bachelor's button
In a black-eyed Susan's bed.
```

L'ambiente `alltt` è come l'ambiente `verbatim` eccetto per il fatto che si possono usare i comandi di L^AT_EX al suo interno.

Nell'ambiente `verse` i versi troppo lunghi per una sola riga vengono mandati a capo con un rientro, ma nell'ambiente `alltt` non c'è rientro.

Alcune strofe hanno alcune linee rientrate, spesso una sì e una no. Per scrivere strofe di questo tipo è necessario aggiungere manualmente gli spazi che costituiscono i rientri. Per esempio:

```
\begin{verse}
There was an old party of Lyme \\
Who married three wives at one time. \\
\hspace{2em} When asked: "Why the third?" \\
\hspace{2em} He replied: "One's absurd, \\
And bigamy, sir, is a crime."
\end{verse}
```

restituisce:

```
There was an old party of Lyme
Who married three wives at one time.
    When asked: "Why the third?"
    He replied: "One's absurd,
And bigamy, sir, is a crime."
```

Usando l'ambiente `alltt` si possono aggiungere i rientri usando gli spazi ordinari, ovvero:

```
\begin{alltt}
There was an old party of Lyme
Who married three wives at one time.
    When asked: "Why the third?"
    He replied: "One's absurd,
And bigamy, sir, is a crime."
\end{alltt}
```

permette di ottenere:

There was an old party of Lyme
 Who married three wives at one time.
 When asked: “Why the third?”
 He replied: “One’s absurd,
 And bigamy, sir, is a crime.”

Infine, in maniera più esotica, si possono usare i comandi
`\parshape` del T_EX:

```
\parshape=5 Opt \linewidth
          Opt \linewidth
          2em \linewidth
          2em \linewidth
          Opt \linewidth
\noindent There was an old party of Lyme \\
Who married three wives at one time. \\
\hspace{2em} When asked: ‘‘Why the third?’’ \\
\hspace{2em} He replied: ‘‘One’s absurd, \\
And bigamy, sir, is a crime.’’
```

che permettono di ottenere:

There was an old party of Lyme
 Who married three wives at one time.
 When asked: “Why the third?”
 He replied: “One’s absurd,
 And bigamy, sir, is a crime.”

Questo è circa tutto ciò che viene offerto dal L^AT_EX standard.

3 I comandi del pacchetto `verse`

Il codice messo a disposizione dal pacchetto `verse` è pensato per aiutare in alcuni aspetti della composizione di testi poetici ma non fornisce, e non può fornire, una esaustiva soluzione per tutte le necessità che possono sorgere.

In questa sezione vengono presentati tutti i comandi messi a disposizione dal pacchetto. Si è scelto, per varie questioni di chiarezza, di mantenere separata questa sezione che descrive i comandi da quella che contiene gli esempi. Soprattutto in prima lettura può però essere utile tenere sott'occhio anche gli esempi pratici.

3.1 L'ambiente `verse`

L'ambiente `verse` messo a disposizione dal pacchetto è un'estensione dell'ambiente standard di \LaTeX . L'ambiente ha un parametro opzionale, che è una lunghezza; per esempio `\begin{verse}[10EM]`. Si nota che tutti gli esempi della sezione precedente erano vicini al margine sinistro, mentre normalmente le pagine con testi poetici hanno un aspetto migliore se i versi vengono riportati circa a centro pagina. Il parametro lunghezza, se dato, deve essere circa pari alla lunghezza del verso medio, in tal caso l'intero contenuto viene disposto nella pagina in modo che il verso medio risulti centrato orizzontalmente nella pagina.

La lunghezza `\versewidth` viene messa a disposizione per convenienza. Può essere usata, per esempio, per calcolare la lunghezza di una linea di testo da usare come argomento opzionale dell'ambiente `verse`:

```
\settothewidth{\versewidth}{Questa è la riga media}  
\begin{verse}[\versewidth]
```

In questo modo, se ipoteticamente la poesia fosse composta solo da “Questa è la riga media” si otterrebbe la frase centrata. Ciò che distingue l'ambiente da un normale `\centering` è che in quest'ultimo tutte le righe sono centrate, mentre in `verse` è il margine sinistro dell'ambiente ad essere spostato in modo che la riga media risulti a centro pagina.

3.2 Comandi per i rientri

All'interno dell'ambiente `verse` nell'input i versi sono separati dalla macro di chiusura linea `\\`. Nell'output hanno tutti lo stesso rientro in maniera che inizino tutti allineati sulla stessa colonna.

Molto spesso si ha a che fare con poesie i cui versi sono rientrati della stessa quantità una linea sì e una no, con \LaTeX standard sarebbe necessario

aggiungere un `\hspace` davanti al secondo verso, al quarto, e poi a tutti i successivi versi pari. Il pacchetto mette a disposizione un ambiente per facilitare enormemente questo compito: infatti gruppi di versi possono comunque essere racchiusi all'interno dell'ambiente `altverse`, che ha l'effetto di un rientro della lunghezza `\vgap` per la seconda, quarta, sesta, etc. linea di testo.

Altre volte si può desiderare un rientro ciclico un po' più elaborato, per esempio zero unità la prima linea, una la seconda, due la terza, ancora zero la quarta e poi lo stesso rientro ripetuto. Il pacchetto mette a disposizione una serie di comandi pensati a questo scopo.

Gruppi di versi all'interno dell'ambiente `verse` possono essere racchiusi all'interno dell'ambiente `patverse`. All'interno di tale ambiente il rientro di ogni linea è specificato da un "percorso di rientro", che consiste in un vettore di numeri, da d_1 a d_n , e l' i -esima linea viene rientrata di d_i volte `\vgap`. Secondo l'esempio precedente bisogna quindi definire un percorso di rientro dato da 0 1 2 0 unità. In ogni caso il primo verso non viene rientrato, qualunque sia il valore di d_1 .

L'ambiente `patverse*` è simile all'ambiente `patverse`, eccetto per il fatto che il percorso di rientro si ripete ciclicamente.

Il percorso di rientro per l'ambiente `patverse` è specificato con il comando `\indentpattern{numeri}`. Se il percorso è più breve del numero di versi della poesia, le linee rimanenti non verranno rientrate.

Quindi, secondo l'esempio precedente, invece di specificare tutte le volte il rientro voluto basta unicamente scrivere:

```
\indentpattern{0120}  
\begin{patverse*}  
\end{patverse*}
```

Il comando `\vin` è un abbreviazione di `\hspace {\vgap}` da usare all'inizio di un verso con rientro. La lunghezza `\vgap` (inizialmente 1.5 em) può essere modificata usando `\setlength` oppure `\addtolength`.

Quando un verso è troppo lungo per rientrare in una sola riga viene spezzato e il testo in eccesso viene stampato nella riga successiva con un rientro dato dalla lunghezza `\vindent`. Il valore iniziale di `\vindent` è due volte `\vgap`.

Usando il comando `\verselinebreak[LUNGHEZZA]` a metà di un verso viene mandata a capo la restante parte della riga con un rientro dato da LUNGHEZZA più `\vgap`. Se il parametro opzionale non viene dato il rientro è dato unicamente da `\vgap`. La riga interrotta continua a contare come una riga singola per quanto riguarda gli ambienti `altverse` e `patverse` (vedi anche il comando `\>`).

3.3 Comandi di numerazione e riferimento

L'uso del comando `\flagverse{flag}` all'inizio di un verso stampa *flag* nel margine sinistro a distanza `\vleftskip` prima dell'inizio del verso.

La dichiarazione `\poemlines{i-esima}` numera ogni multiplo successivo dell'*i*-esima linea di versi. Per esempio `\poemlines{5}` numererà la quinta, decima, quindicesima, etc. linea di testo. Il valore predefinito è `\poemlines{0}` che non dà nessuna numerazione.

I versi sono numerati usando `\thepoemline` che di default stampa numeri arabi di dimensioni normali a distanza `\vrightskip` nel margine destro.

Il comando standard di L^AT_EX `\label{etichetta}` può essere usato all'interno dell'ambiente `verse`, fra la fine del testo e la macro di chiusura linea `\\`, per memorizzare il numero di riga che non è altro che quello dato da `\poemline`. Il comando standard `\ref{etichetta}` crea un riferimento al numero di riga.

3.4 La macro di chiusura linea

All'interno dell'ambiente `verse` si deve usare la macro `\\` al termine di ogni verso, eccetto quello che chiude una strofa. Se le righe di un'opera vanno numerate si deve chiudere l'ultima riga ogni strofa con `\\!` perchè la macro `\\` incrementa il contatore che numera i versi e quindi non chiudendo l'ultima riga di una strofa con una forma di `\\` si ottiene una numerazione errata. La variante `*` proibisce un'interruzione di pagina dopo il verso, mentre la versione `\\>` causa un'interruzione di linea all'interno del verso.

La macro `\\` nelle sue varie forme prende anche un parametro opzionale di lunghezza, tipo `\\[30PT]` che inserisce [30PT] di spazio verticale; nel caso di `\\>[30PT]` uno spazio addizionale di 30pt viene inserito dopo l'interruzione di linea (in effetti `\\>` è solo la forma abbreviata per `\linebreak`). Le forme della macro messe a disposizione quindi sono:

`\\` `*` `\\!` `\\>` `\\[...]` `\\>[...]` `\\![...]` `\\>[...]`

3.5 Comandi per il titolo

`\poemtitle[CORTO]{lungo}` stampa il titolo dell'opera e lo inserisce nell'indice. La variante asterisco non inserisce il titolo nell'indice.

Il tipo di voce inserito nell'indice da `\poemtitle` è definito da `\poemtoc`. La definizione iniziale è:

```
\newcommand{\poemtoc}{section}
```

per inserire un richiamo nell'indice come quello di una sezione. Naturalmente può essere cambiato in qualunque altro comando di sezionamento: `\chapter`, `\subsection`, etc.

Il carattere e la posizione del titolo dell'opera sono definiti da `\poemtitlefont`. La definizione iniziale è:

```
\newcommand{\poemtitlefont}{\normalfont%
\bfseries%
\large%
\centering}
```

per dare un titolo centrato, in grassetto e con dimensione `\large`. Può essere rinominato in qualsiasi maniera si desideri.

Le lunghezze `\beforepoemtitleskip` e `\afterpoemtitleskip` sono lo spazio verticale prima e dopo il titolo `\poemtitle`. Sono inizialmente definite per dare la stessa spaziatura di un titolo di sezione. Possono essere modificate con l'uso di `\setlength` o `\addtolength` per ottenere la spaziatura desiderata.

La macro `\poemtitle`, ma non la sua variante asterisco, richiama il comando `\poemtitlemark{titolo}` che è definita per non fare niente e che probabilmente viene modificata da definizioni di stile di pagina (come `\sectionmark` o `\chaptermark`).

3.6 Comandi per il controllo di vettori

Il pacchetto include alcune macro per supportare l'ambiente `patverse` che eventualmente possono risultare utili. Se non si intende fare un uso intenso e personalizzato di vettori per il controllo approfondito di ambienti come `pathverse` si può passare direttamente alla sezione sugli esempi a pagina 12.

I comandi messi a disposizione sono i seguenti:

`\newarray{nomevettore}{basso}{alto}` definisce il vettore *nomevettore*. Il più basso e il più alto indice sono posti rispettivamente a *basso* e *alto*, dove entrambi sono numeri interi.

`\setarrayelement{nomevettore}{indice}{testo}` definisce l'elemento *indice* nel vettore *nomevettore* come *testo*. Per esempio:

```
\setarrayelement{MioVettore}{23}{\$2_{23}\$}
```

`\getarrayelement{nomevettore}{indice}{risultato}` pone la macro senza parametri *risultato* al contenuto della locazione *indice* nel vettore *nomevettore*. Per esempio:

```
\getarrayelement{MioVettore}{27}{\risultato}
```

`\checkarrayindex{nomevettore}{indice}` controlla se *nome vettore* è un vettore e se *indice* è un valido indice per il vettore.

`\stringtoarray{nomevettore}{stringa}` mette sequenzialmente ogni carattere della stringa *stringa* nel vettore *nomevettore*, partendo dall'indice 1. Per esempio:

```
\stringtoarray{MioVettore}{Ciao}
```

La macro `\arraytostring{nomevettore}{risultato}` assume che *nomevettore* sia un vettore di caratteri, e definisce la macro *risultato* come una sequenza di caratteri. Per esempio:

```
\arraytostring{MioVettore}{\MiaStringa}
```

`\checkifinteger{numero}` controlla se *numero* è un intero (diverso da zero). In caso affermativo `\ifinteger` è posto a TRUE (vero) altrimenti FALSE (falso).

4 Esempi

Ecco alcuni esempi di composizione di versi usando i comandi messi a disposizione dal pacchetto.

Innanzitutto il nostro amico Limerick ma centrato e con il titolo:

```
\renewcommand{\poemtoc}{subsection}
\poemtitle{A Limerick}
\settowidth{\versewidth}{There was an old party of Lyme}
\begin{verse}[\versewidth]
There was an old party of Lyme \\
Who married three wives at one time. \\
\vin When asked: 'Why the third?' \\
\vin He replied: 'One's absurd, \\
And bigamy, sir, is a crime.'
\end{verse}
```

Che viene stampato come:

A Limerick

There was an old party of Lyme
Who married three wives at one time.
When asked: 'Why the third?'
He replied: 'One's absurd,
And bigamy, sir, is a crime.'

Il comando `\poemtoc` è stato ridefinito come `\subsection` in modo che il titolo viene inserito all'interno dell'indice come una sezione non numerata. Da notare che il comando `\poemtitle` va sempre posto prima dell'ambiente `verse` in quanto quest'ultimo ridefinisce il margine sinistro della pagina per la lunghezza totale della poesia e quindi posizionando il comando `\poemtitle` all'interno dell'ambiente `verse` si ottiene un titolo spostato molto a destra e un rientro di inizio paragrafo nel primo verso, come nell'esempio seguente:

A Limerick

There was an old party of Lyme
Who married three wives at one time.
When asked: 'Why the third?'
He replied: 'One's absurd,
And bigamy, sir, is a crime.'

Ora “The Garden” centrato e con titolo e, nonostante sia breve, all’interno dell’ambiente `altverse`:

```
\settowidth{\versewidth}{But now my love is dead}
\poemtitle{Love’s lost}
\begin{verse}[\versewidth]
\begin{altverse}
\garden
\end{altverse}
\end{verse}
```

che produce

Love’s lost

I used to love my garden
But now my love is dead
For I found a bachelor’s button
In a black-eyed Susan’s bed.

Spesso è necessario introdurre informazioni sull’autore di una poesia o sull’opera da cui è tratta, per esempio si può fare in questo modo (vedi sottosezione 5.3 a pagina 30 per informazioni più dettagliate):

```
\newcommand{\autore}[1]{
\nopagebreak{\raggedleft\footnotesize #1\par}}
```

Che può essere usato nei modi seguenti:

```
\poemtitle{Fleas} \settowidth{\versewidth}{What a funny thing is a
flea}
\begin{verse}[\versewidth]
What a funny thing is a flea. \\
You can’t tell a he from a she. \\
But he can. And she can. \\
Whoopee!
\autore{Anonymous}
\end{verse}
```

Fleas

What a funny thing is a flea.

You can't tell a he from a she.
But he can. And she can.
Whoopee!

Anonymous

Di seguito un esempio di riporto a capo e rientro automatico quando si incontra un verso troppo lungo:

```
\poemtitle{In the beginning}
\settowidth{\versewidth}{And objects
at rest tended to remain at rest}
\begin{verse}[\versewidth]
Then God created Newton, \\
And objects at rest tended to remain at rest, \\
And objects in motion tended to remain in motion, \\
And energy was conserved
    and momentum was conserved
    and matter was conserved \\
And God saw that it was conservative.
\autore{Possibly from
\textit{Analog}, circa 1950}
\end{verse}
```

In the beginning

Then God created Newton,
And objects at rest tended to remain at rest,
And objects in motion tended to remain in motion,
And energy was conserved and momentum was conser-
ved and matter was conserved
And God saw that it was conservative.

Possibly from *Analog*, circa 1950

Oppure aumentando il rientro:

```
\addtolength{\vindent}{3\vgap}
```

In the beginning

Then God created Newton,
And objects at rest tended to remain at rest,
And objects in motion tended to remain in motion,

And energy was conserved and momentum was conser-
ved and matter was conserved
And God saw that it was conservative.

Possibly from *Analog*, circa 1950

Adesso uno con un'interruzione forzata di linea e uno stile per il titolo un po' differente:

```
\renewcommand{\poemtitlefont}{\normalfont\large\itshape\centering}  
\poemtitle{Mathematics}  
\settowidth{\versewidth}{Than Tycho Brahe,  
or Erra Pater:}  
\begin{verse}[\versewidth]  
In mathematics he was greater \<\  
Than Tycho Brahe, or Erra Pater: \<\  
For he, by geometric scale, \<\  
Could take the size of pots of ale;\\  
\settowidth{\versewidth}{Resolve by}  
Resolve, by sines \<\<>[\versewidth] and tangents straight, \<\  
If bread or butter wanted weight; \<\  
And wisely tell what hour o' the day \<\  
The clock does strike, by Algebra.  
\autore{Samuel Butler  
(1612--1680)}  
\end{verse}
```

Mathematics

In mathematics he was greater
Than Tycho Brahe, or Erra Pater:
For he, by geometric scale,
Could take the size of pots of ale;
Resolve, by sines
and tangents straight,

If bread or butter wanted weight;
And wisely tell what hour o' the day
The clock does strike, by Algebra.

Samuel Butler (1612–1680)

Ancora limerick, ma questa volta con il supporto dell'ambiente `patverse` e aggiungendo il numero di versi ogni tre righe.

```
\settowidth{\versewidth}{There was a young lady of Ryde}
\poemtitle{The Young Lady of Ryde}
\begin{verse}[\versewidth]
\poemlines{3}
\indentpattern{00110}
\begin{patverse}
There was a young lady of Ryde \\
Who ate some apples and died. \\
The apples fermented \\
Inside the lamented \\
And made cider inside her inside.
\end{patverse}
\poemlines{0}
\end{verse}
```

The Young Lady of Ryde

There was a young lady of Ryde
Who ate some apples and died.
The apples fermented 3
Inside the lamented
And made cider inside her inside.

La seguente è una canzone che avete già sentito tutti. Il “forty-niner” al verso 3 si riferisce alla corsa all’oro del 1849.

```
\settowidth{\versewidth}{In a cavern, in a canyon,}
\poemtitle{Clementine}
\begin{verse}[\versewidth]
\poemlines{4}
\begin{altverse}
\flagverse{1.}
In a cavern, in a canyon, \\
Excavating for a mine, \\
Lived a miner, forty-niner, \label{vs:49} \\
And his daughter, Clementine. \\
\end{altverse}

\begin{altverse}
\flagverse{\textsc{chorus (x 2)}}
Oh my darling, Oh my darling, \\
Oh my darling Clementine. \\
Thou art lost and gone forever, \\
Oh my darling Clementine\\
\end{altverse}
```

```
\begin{altverse}
\flagverse{2.}
Light she was and like a fairy,\\
And her shoes were number nine; \\
Herring boxes, without topses,\\
Sandals were for Clementine.\\!
\end{altverse}

\begin{altverse}
\flagverse{\textsc{chorus (x 2)}}
Oh my darling, Oh my darling, \\
Oh my darling Clementine. \\
Thou art lost and gone forever, \\
Oh my darling Clementine\\!
\end{altverse}

\begin{altverse}\flagverse{3.}
Drove she ducklings to the water, \\
Every morning just at nine;\\
Hit her foot against a splinter,\\
Fell into the foaming brine.\\!
\end{altverse}
\poemlines{0}
\end{verse}
```

Clementine

- | | | |
|--------------|--|----|
| 1. | In a cavern, in a canyon,
Excavating for a mine,
Lived a miner, forty-niner,
And his daughter, Clementine. | 4 |
| CHORUS (x 2) | Oh my darling, Oh my darling,
Oh my darling Clementine.
Thou art lost and gone forever,
Oh my darling Clementine | 8 |
| 2. | Light she was and like a fairy,
And her shoes were number nine;
Herring boxes, without topses,
Sandals were for Clementine. | 12 |
| CHORUS (x 2) | Oh my darling, Oh my darling,
Oh my darling Clementine.
Thou art lost and gone forever, | |

	Oh my darling Clementine	16
3.	Drove she ducklings to the water, Every morning just at nine; Hit her foot against a splinter, Fell into the foaming brine.	20

L'ultimo esempio è quello di un uso molto più ambizioso del comando per i rientri `\indentpattern` che in questo caso è definito come:

```
\indentpattern{0135554322112346898779775545653222345544456688778899}
```

e il risultato che si ottiene è mostrato nella pagina seguente.

Mouse's Tale

Fury said to
a mouse, That
he met
in the
house,
'Let us
both go
to law:
I will
prosecute
you. —
Come, I'll
take no
denial;
We must
have a
trial:
For
really
this
morning
I've
nothing
to do.'
Said the
mouse to
the cur,
Such a
trial,
dear sir,
With no
jury or
judge,
would be
wasting
our breath.'
'I'll be
judge,
I'll be
jury.'
Said
cunning
old Fury;
'I'll try
the whole
cause
and
condemn
you
to
death.'

Lewis Carrol, *Alice's Adventures in Wonderland*, 1865

5 Consigli e soluzioni

5.1 Aumentare gli spazi fra le strofe

Lo spazio fra le strofe messo a disposizione per default è piuttosto esiguo e, seppure funzioni abbastanza bene per poesie molto regolari, per esempio costituite da una serie costante di terzine:

La bocca sollevò dal fiero pasto
quel peccator, forbendola a'capelli
del capo ch'elli avea di retro guasto.
Poi cominciò: Tu vuo' ch'io rinovelli
disperato dolor che 'l cor mi preme
già pur pensando, pria ch'io ne favelli.
Ma se le mie parole esser dien seme
che frutti infamia al traditor ch'i' rodo,
parlare e lagrimar vedrai insieme.
Io non so chi tu se' né per che modo
venuto se' qua giù; ma fiorentino
mi sembri veramente quand'io t'odo.
Tu dei saper ch'i' fui conte Ugolino,
e questi è l'arcivescovo Ruggieri:
or ti dirò perché i son tal vicino.
Che per l'effetto de' suo' mai pensieri,
fidandomi di lui, io fossi preso
e poscia morto, dir non è mestieri;
però quel che non puoi avere inteso,
cioè come la morte mia fu cruda,
udirai, e saprai s'e' m'ha offeso.

Da un effetto assolutamente deplorabile con le poesie moderne quando sono costituite da strofe brevi o brevissime; spesso addirittura si fatica a comprendere dove inizia ciascuna strofa e dove si ha semplicemente un nuovo verso:

Ponte di mezzo

Lenta sotto di me
scorre l'acqua scura
con riflesse, lacrime,
viola luci di lampioni.

```
(...)  
O sono io che sto piangendo?  
(...)  
Me ne vado via  
passo dopo passo  
svanendo i frammenti  
di un sogno quasi dimenticato.  
... ed ogni pensiero  
è pioggia che cade, impalpabile.
```

Invece di inserire degli spazi verticali aggiuntivi “a mano” sarebbe bene intervenire direttamente sul parametro che regola la distanza delle strofe.

L’ambiente `verse` è un particolare tipo di lista come `itemize`, `tabular`, etc. Come per tutte le liste ci sono delle lunghezze che gestiscono rientri, spaziatura verticale e orizzontale e in pratica tutta l’impaginazione dell’ambiente. La lunghezza che gestisce lo spazio fra due diversi paragrafi all’interno di una lista dovrebbe essere `\parsep`.

Purtroppo non funziona (l’autore ha provato molte volte ma non ha mai ottenuto nessun risultato giocando con `\parsep2`), mentre invece influenzando `\parskip` si riesce a controllare la spaziatura:

```
\settowidth{\versewidth}{Lenta sotto di me}  
\renewcommand{\poemtitlefont}%  
\normalfont\bfseries\large\centering} \poemtitle*{Ponte di mezzo}  
\begin{verse}[\versewidth]  
\addtolength{\parskip}{10pt}  
Lenta sotto di me \  
scorre l’acqua scura \  
con riflessi, lacrime, \  
viola luci di lampioni.  
  
(\ldots{})  
  
O sono io che sto piangendo?  
  
(\ldots{})  
  
Me ne vado via \  
passo dopo passo \  
svanendo i frammenti \  
di un sogno quasi dimenticato.
```

²Nel caso un lettore sapesse perché il comando proprio delle liste in questo caso non funziona l’autore sarebbe molto grato di una spiegazione

```

\ldots{}ed ogni pensiero \\
è pioggia che cade, impalpabile.
\end{verse}

```

Ponte di mezzo

Lenta sotto di me
 scorre l'acqua scura
 con riflesses, lacrime,
 viola luci di lampioni.

(...)

O sono io che sto piangendo?

(...)

Me ne vado via
 passo dopo passo
 svanendo i frammenti
 di un sogno quasi dimenticato.

... ed ogni pensiero
 è pioggia che cade, impalpabile.

Ci sono però alcune accortezze che è opportuno curare: `verse` inizia con un nuovo paragrafo (essendo “`vmode`”) e quindi anche la prima strofa viene abbassata della lunghezza `\parskip`, ovvero si introduce uno spazio bianco aggiuntivo dopo il titolo e prima della prima strofa. Se lo spazio aggiunto fra le strofe è piccolo non si nota, ma se per qualche motivo è grande (come per esempio 20em) e in più è stato già aggiunto spazio bianco dopo il titolo come negli esempi precedenti allora può essere spiacevole.

Ponte di mezzo

Lenta sotto di me
scorre l'acqua scura
con riflessi, lacrime,
viola luci di lampioni.

(...)

O sono io che sto piangendo?

(...)

Me ne vado via
passo dopo passo
svanendo i frammenti
di un sogno quasi dimenticato.

... ed ogni pensiero
è pioggia che cade, impalpabile.

In tal caso, ammettendo che, per questioni di comodità, sia stata definita una lunghezza `\spaziosstrofe`; bisogna scrivere qualcosa del tipo:

```
\newlength{\spaziosstrofe}  
\setlength{\spaziosstrofe}{5em}  
  
\begin{verse}[\versewidth]  
\addtolength{\parskip}{\spaziosstrofe} \vspace{-\spaziosstrofe}
```

Ponte di mezzo

Lenta sotto di me
scorre l'acqua scura
con riflessi, lacrime,
viola luci di lampioni.

(...)

O sono io che sto piangendo?

(...)

Me ne vado via

passo dopo passo
svanendo i frammenti
di un sogno quasi dimenticato.

... ed ogni pensiero
è pioggia che cade, impalpabile.

5.2 Centrare verticalmente una poesia

Nel caso si scriva un documento con una sola breve poesia per pagina si può desiderare di centrare verticalmente la poesia nella pagina.

Si può ottenere ciò con il seguente codice (notare l'uso essenziale di `\clearpage` dopo l'ultimo comando di spaziatura:

```
\vspace*{\fill}

\poemtitle*{Fra il buio e la sera} \settowidth{\versewidth}{sopra,
l'azzurra purezza del cielo}
\begin{verse}[\versewidth]
\addtolength{\parskip}{5pt}
    La nera sagoma delle colline \\
    è il mio orizzonte frastagliato\\
    argine dei miei desideri; \\
    sopra, l'azzurra purezza del cielo \\
    ed un'unica luce minuta.

    eppure \\
    mi sento padrone \\
    del mondo.
\end{verse}

\vspace{\fill} \clearpage
```

Che permette di ottenere:

Fra il buio e la sera

La nera sagoma delle colline
è il mio orizzonte frastagliato
argine dei miei desideri;
sopra, l'azzurra purezza del cielo
ed un'unica luce minuta.

eppure
mi sento padrone
del mondo.

Che può essere migliorato a seconda delle proprie esigenze in maniera da ottenere il testo all'altezza desiderata: basta aggiungere per esempio `\vspace{5cm}` subito dopo `\end{verse}` per ottenere una poesia ancora piuttosto centrata ma tendenzialmente alta:

Fra il buio e la sera

La nera sagoma delle colline
è il mio orizzonte frastagliato
argine dei miei desideri;
sopra, l'azzurra purezza del cielo
ed un'unica luce minuta.

eppure
mi sento padrone
del mondo.

Alternativamente si può usare il comando `\stretch` che permette di ottenere speciali spazi elastici e una maggior flessibilità nella scelta della proporzione di quanto spazio bianco debba stare prima della poesia e quanto dopo.

Per esempio:

```
\newpage
\ \vspace{\stretch{1}}

\poemtitle*{Fra il buio e la sera}
\begin{verse}[\versewidth]
\addtolength{\parskip}{5pt}
    La nera sagoma delle colline \\
    è il mio orizzonte frastagliato\\
    argine dei miei desideri; \\
    sopra, l'azzurra purezza del cielo \\
    ed un'unica luce minuta.

    eppure \\
    mi sento padrone \\
    del mondo.
\end{verse}

\vspace{\stretch{3}} \clearpage
```

Permette di ottenere:

Fra il buio e la sera

La nera sagoma delle colline
è il mio orizzonte frastagliato
argine dei miei desideri;
sopra, l'azzurra purezza del cielo
ed un'unica luce minuta.

eppure
mi sento padrone
del mondo.

5.3 Aggiungere informazioni dopo una poesia

Molto spesso, soprattutto nel caso di antologie o di volumi che contengono opere di autori diversi, si desidera aggiungere delle informazioni in fondo ad una poesia riguardo l'autore, l'opera da cui è tratto l'esempio, il luogo e la data di composizione etc.

L'esempio messo a disposizione dall'autore del pacchetto:

```
\newcommand{\autore}[1]{  
  \nopagebreak{\raggedleft\footnotesize #1\par}}
```

è un po' scarno, in quanto, come si può notare a pagina 13, posiziona il nome dell'autore della relativa poesia completamente spostato a destra.

Un modo per ovviare a questo inconveniente è utilizzare il seguente comando:

```
\newcommand{\autorestr}[1]{  
  \par\vspace{5ex}%  
  \hspace{\stretch{3}}%  
  \footnotesize #1\normalsize%  
  \hspace{\stretch{1}}%  
  \vspace{5ex}%  
}
```

che da:

Notte d'estate

Una musica lontana
da sagra di paese
come i miei desideri
inutile e brillante
come loro trasportata
dal vento inesistente.

25 Luglio 1999

In questo modo le informazioni sono più o meno centrate a seconda dei valori degli argomenti dei due comandi `\stretch`.

Si noti che il comando `\autorestr` è stato posto al di fuori dell'ambiente `verse` altrimenti si otterrebbe qualcosa di simile a quanto già annunciato per il comando `\poemtitle` a pagina 12, in quanto — in un certo senso — l'ambiente `verse` ridefinisce i bordi della pagina.

Quanto appena detto è esempio di un problema piuttosto generale, infatti inserendo comandi all'interno dell'ambiente è più facile prevenire interruzioni di pagina indesiderate, ma i margini dell'ambiente sono diversi da quelli del testo ordinario. Per esempio all'interno dell'ambiente si potrebbe essere tentati di utilizzare un semplice comando `\centering`, in modo che — vista la ridefinizione dei bordi — il testo resti visualmente spostato sulla destra ma non completamente a margine, che è esattamente ciò che si vuole ottenere. Tale soluzione è da evitare perché in questo modo le informazioni a fondo poesia sono molto spostate a destra nel caso di piccola `\versewidth` e molto centrate nel caso di grande `\versewidth`; mentre sarebbe preferibile il contrario.

Il seguente esempio, da utilizzare all'interno dell'ambiente, utilizza il comando `\nopagebreak` per evitare un'interruzione di pagina e leva lo stesso spazio orizzontale che è stato aggiunto dalla definizione contenuta nel pacchetto. In questo modo può essere utilizzato come se fosse al di fuori dell'ambiente, allineando il testo nella pagina indipendentemente dal valore assunto da `\versewidth`.

```
\newcommand{\Autore}[1]{
  \nopagebreak{
    \par\vspace{5ex}%
    \hspace{-\leftmargin}%
    \hspace{\vindent}
    \hspace{\stretch{3}}%
    \footnotesize #1\normalsize%
    \hspace{\stretch{1}}%
    \vspace{5ex}%
  }%
}
```

Il papavero

Un campo sfumato
di grano verde,
nel mezzo

da solo
 un papavero
 rosso
 brillava.

13 Maggio 1999

Un altro esempio di comando che inserisce informazioni sulla data e sul luogo di composizione di una poesia può essere il seguente:

```
\newcommand{\luogodata}[2]{
  \nopagebreak{
    \begin{center}\vspace{-\parsep}
      \begin{tabular}{lp{2em}r}
        \footnotesize #1 & & \footnotesize #2           % 1 LUOGO, 2 DATA
      \end{tabular}
    \end{center}}
}
```

Che da:

Portando a spasso leggera per la piazzuola
 la mia speranza antica
 splendido il mio corpo di libertà
 sotto dita piccoline di pioggia
 la notte m'ha regalato
 un'irruzione effervescente
 di magnolie bianche.

Val di Fez

31 luglio 1974

Come i comandi precedenti può essere raffinato per evitare problemi di interruzione pagina e ottenere esattamente l'allineamento desiderato.

5.4 L'esempio di un libro

Il seguente è un esempio che può risultare utile nel caso si intenda scrivere un libro che contenga poesie piuttosto corte, in modo che ogni pagina ne contenga solo una, si può usare il seguente ambiente, che riassume un po' tutte le problematiche discusse fino ad ora, mettendo nel preambolo una definizione del genere:

```

\newlength{\spaziostrofe}
\setlength{\spaziostrofe}{13pt}
\addtolength{\afterpoemtitleskip}{3cm}
\renewcommand{\poemtoc}{subsection}%

\makeatletter
\newsavebox{\box@di@fab}%
\newenvironment{poesia}[3]%
  {\settowidth{\versewidth}{#1}%
  \poemtitle{#2}%
  \begin{verse}[\versewidth]%
  \addtolength{\parskip}{\spaziostrofe}%
  \vspace{-\spaziostrofe}%
  \savebox{\box@di@fab}{\footnotesize#3}}%
  {\nopagebreak{%
  \par\vspace{5ex}%
  \hspace{-\leftmargin}%
  \hspace{\vindent}%
  \hspace{\stretch{3}}%
  \usebox{\box@di@fab}%
  \hspace{\stretch{1}}~}%
  \end{verse}%
  \newpage%
  }%
\makeatother

```

L'ambiente si utilizza come un normale `verse` eccetto per il fatto che ha tre parametri obbligatori:

1. verso medio, ovvero l'argomento di `\settowidth{\versewidth}`
2. titolo della poesia
3. informazioni su data e luogo di composizione.

Per il resto mette lo spazio fra le strofe a 13pt, aumenta di 3cm quello dopo il titolo, inizia una nuova pagina per ogni poesia, inserisce il titolo a livello di `\subsection` e aggiunge le informazioni con tre parti bianche a sinistra e una a destra. Il tutto con un utilizzo molto pulito di codice.

Per un esempio del risultato si veda la pagina seguente:

Ricordo

Eravamo al mare
di giugno o forse di luglio,
era quasi sera:
il sole basso basso
nel parcheggio vuoto
dietro la pineta.
Pensavo ad un camper tutto solo
in tanti posti come quello
un bambino, mia madre
la stessa luce nell'aria,
come da fine delle vacanze
lo stesso cullarsi delle onde, là dietro.

E tu, tu eri lì accanto
ancora innamorata di me;
ma di quel tardo pomeriggio
non mi resta che quella luce rossa
la ghiaia polverosa e le sterpaglie nei fossi
il diffondersi di quella malinconia
il ricordo del ricordo.

Suvereto, 28 dicembre 2001